

“Il rettile catturato è un giovane biacco”

Pubblicato: Mercoledì 11 Settembre 2013



«Non ci sono pericoli per i cittadini di **Cazzago Brabbia**, nessuna emergenza e attenzione: c'è una [legge regionale, la numero 10 del 31 marzo 2008](#), che vieta di uccidere i rettili, vipere comprese». Secondo **Adriano Martinoli**, ricercatore dell'Università dell'Insubria, [l'esemplare catturato in paese domenica scorsa](#), dopo che un serpentello simile, aveva morso un ragazzino, non è una vipera. «Si tratta di un **biacco giovane** (*Hierophis viridiflavus*), una specie assolutamente innocua e non velenosa». Anche il biacco può mordere ma i suoi effetti sono molto diversi: «È abbastanza mordace quando manipolato – prosegue l'esperto – o in generale disturbato o spaventato. Il morso di un esemplare adulto può essere mediamente doloroso, ma generalmente quella di un esemplare giovane molto meno. Se l'esemplare è molto piccolo è al limite della percezione».

I cittadini quindi possono stare tranquilli: «Questi rettili non sono pericolosi, per altro esercitano un controllo importante sulle diverse specie di roditori, che causano spesso problemi di vario genere, a volte anche sanitari, di portata ben superiori. Bisogna ricordare che anche la presenza delle vipere rappresenta un buon indicatore ambientale. Il loro atteggiamento è però molto diverso dalle bisce d'acqua come i biacchi o le natrici. Per fare un paragone possiamo citare le differenze tra il lupo e la lince: il lupo segue la preda la raggiunge e l'attacca, la lince attende nascosta il passaggio dell'animale da cacciare. La vipera è un po' come la lince. Vive in un piccolo spazio e spesso attende topolini e altri roditori di cui cibarsi. È difficile pensare che si avvicini a luoghi abitati o rumorosi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it